

RADIOCOR

6 Ottobre 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

06/10/2009 - 14:59

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **Auto: Chennai, la Detroit indiana tra Suv ed elettriche - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 06 ott - Per l'industria indiana dell'auto, così come per l'intera economia, il 1991 è stato l'anno della svolta. Il governo ha liberalizzato il mercato, favorendo gli investimenti stranieri e innestando un circolo virtuoso, rivelatosi veloce e redditizio. Era una mossa obbligata per rilanciare un'industria ancorata a vecchi metodi di produzione. Le multinazionali sono state attratte dalla manodopera a bassi costi e da una disponibilità di ingegneri e tecnici sconosciuta negli altri paesi in via di sviluppo. Inoltre la tradizione meccanica, applicata al settore, ha reso possibile la produzione di quasi tutti i componenti nel paese. Infine, la ricchezza generata dalle riforme ha consentito di creare un mercato consistente, non più limitato all'élite. I risultati sono stati impressionanti: in pochi anni l'India è diventata il nono produttore mondiale ed il quarto esportatore asiatico di autoveicoli. Sono ripresi gli ordini dopo la crisi e soprattutto sono aumentate le vendite all'estero. Il segno positivo dell'export (+53% per l'anno fiscale 2008, +37% nel 2009), marca un'eccezione nel panorama dei paesi produttori, tutti colpiti dal generale calo della domanda. L'offerta, galoppando a tassi di crescita del 15% annuali, ha raggiunto 2,3 milioni di veicoli, il 20% dei quali destinato all'export. L'India si avvia dunque a diventare un hub distributivo e Chennai (la ex Madras) ad acquisire la fisionomia di Detroit dell'Asia. Tutte le grandi aziende hanno investito in India e la capitale del Tamil Nadu è stato il magnete di maggior successo. Gli ultimi investimenti della Renault Nissan e della Ford - che sta per lanciare il modello Figo - sono rivolti al mercato più importante, quello delle utilitarie ora dominato dalla Maruti Suzuki e minacciato dalla Nano della Tata. Una battaglia più sofisticata e lungimirante si svolge invece sui nuovi segmenti di mercato. I Suv, inimmaginabili in India fino a pochi anni fa, compaiono sulle strade trafficate delle metropoli. Tutti i grandi produttori hanno lanciato sul mercato i loro modelli in una gara con le classiche Sedan che avevano finora intercettato le esigenze dei clienti più conservatori. Anche le auto elettriche saranno presto disponibili. La Gm ha deciso di convertire parte dei suoi 2 impianti in India e dedicarli alla produzione di automobili alimentate con batterie fornite della Reva di Bangalore. Mentre dunque il mercato mondiale a stento difende i suoi livelli, l'India invece cresce e si rinnova. Avrà il compito arduo di migliorare senza fermarsi, di elaborare nuove soluzioni mentre la macchina è in moto.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com